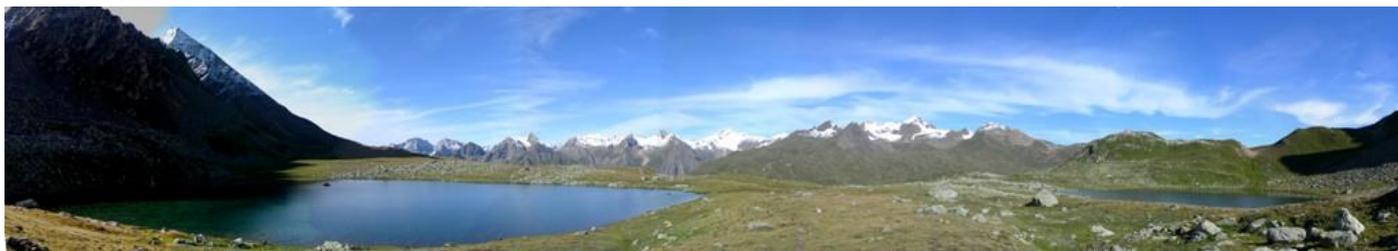




TOUR DEL BASODINO: tra la Val Formazza (IT) e la Val Bavona (CH)

Dal 20 al 24 luglio 2017



Torniamo in Val Formazza da cui partirà il nostro giro per valicare presto il confine svizzero e affacciarci sulla splendida Val Bavona, scavata come un canyon dal fiume omonimo. Avremo modo di esplorarla in tutto il suo sviluppo, incontrando laghi e torrenti ricchi di acqua, borghi antichi di tradizione walser ancora intatti e ghiacciai maestosi, come quello del Basodino, in un ambiente di montagna integro dove i grandi laghi artificiali segnano la presenza dell'uomo.

Partenza: ore 13.30 del 20 luglio dal piazzale della motorizzazione Civile (Hotel Lux). Viaggio in auto: Il viaggio richiede circa 5 ore.

Itinerario stradale: Autostrad per Milano, Tangenziale Ovest, Gravellona Toce - Passo del Sempione sino a Domodossola, poi per Valle Antigorio - Formazza passando per Crodo, Baceno, sino a Riale, in fondo valle dove è la partenza del trekking. **Rientro previsto entro la sera del lunedì 24 luglio.**

1° giorno: da Riale (mt. 1731) a Rif. Maria Luisa (mt. 2160), in Val Formazza

Gita tranquilla, dobbiamo solo raggiungere il rifugio.

Dislivello positivo mt. 420, tempo di percorrenza h. 1,5 circa.

2° giorno: da Rif. Maria Luisa (mt. 2160) a Rif. Piano delle Creste (mt. 2108)

Passiamo il confine alla Bocchetta Tamia (mt. 2780), in salita lunga e graduale passando prima per il Lago Nero (mt. 2400) e poi per il Passo del lago Nero (mt. 2680). Si prosegue scendendo verso il Rifugio Piano delle Creste (mt. 2108). La cena sarà autogestita quindi dovremo provvedere a portare il necessario per predisporre cena e colazione, cucina a disposizione. Organizzeremo insieme la logistica di questi pasti.

Dislivello positivo mt. 1200, negativo mt. 650, tempo di percorrenza h. 6 circa.

3° giorno: da Rif. Piano delle Creste (mt. 2108) a Capanna Basodino (mt. 1857)

In questa tappa visiteremo la splendida Val Bavona che è rimasta intatta e naturale: borgate antiche di casette in sasso costruite a ridosso della roccia lavorata dal fiume, gli alpeggi a centro valle, è una valle priva di cavi elettrici nonostante i grandi bacini idroelettrici sovrastanti. Foroglio con le sue splendide cascate e Sonlerto, sono considerati tra i borghi più belli della Svizzera. Per scendere in valle possiamo scegliere tra diverse possibilità: la prima segue un percorso bello e panoramico passando per Lago della Crosa ma con forte dislivello in discesa; la seconda è poco più corta e prevede l'attraversamento dell'Alpe Sologno con tempi di percorrenza 6-7 ore. L'ultima scende direttamente a San Carlo, per la Val d'Antabia in meno di 3 ore. La scelta verrà effettuata in base alle condizioni meteo e del gruppo. Non mancheremo comunque una passeggiata in valle per scoprirne le bellezze. Al pomeriggio una funivia a San Carlo che si trova a mt 960, ci risparmierebbe il salitone sino alla Capanna Basodino (mt. 1857) sul lago di Robiei, dove pernosteremo.

Percorso più lungo: Dislivello positivo mt. 450, negativo mt. 1750.



4°giorno: da Capanna Basodino (mt. 1857) a Capanna Cristallina (mt. 2349)

Questa sarà una tappa più semplice, potremo attraversare in quota il Lago Nero (mt 2387) poi il Lago Sfundau (mt 2393), traversare sino a Capanna Cristallina situata in posizione stupenda verso il ghiacciaio del Basodino. Dislivello positivo mt. 700, negativo mt. 300, tempo di percorrenza h. 4 circa.

5°giorno: da Capanna Cristallina (mt. 2349) a Riale (mt. 1731)

ancora tanti laghi.....:dal passo Cristallina a m 2568 si torna al Lago Sfundau , poi il lago Cavagnoo e si risale al Passo Grandinagia a m 2698 . Da qui in discesa a San Giacomo poi al Passo di San Giacomo (m 2254), al confine con Italia. Per scendere seguiamo la Val Toggia ripassando per Rifugio Maria Luisa e poi a Riale per chiudere l'anello (oppure per laghi del Boden poi Lago Castel e in breve a Riale)
Dislivello positivo mt. 700, negativo mt. 1200, tempo di percorrenza h. 6 circa.

Consigli pratici: I rifugi sono comodi , offrono cibo, coperte (**portare sacco lenzuolo**) e acqua ,quindi zaino non troppo pesante. Meglio portare merendine energetiche, frutta secca , spuntini dolci o salati, magari bustine di sali minerali, qualche provvista è meglio averla , passeremo in Svizzera tre notti e i prezzi sono più alti rispetto ai nostri.

Abbigliamento da montagna: tocchiamo quote alte (passi a circa 2800 m). Anche cambio leggero e occhiali da sole e crema solare protettiva. Costume da bagno (incontriamo tanti laghi e corsi d'acqua...)

Obbligo di scarponi da trekking pesanti , sono vivamente consigliati, anzi obbligatori , i bastoncini da trekking .

E' richiesto un buon allenamento perché la durata delle 4 tappe è di media 6 ore al giorno, su terreni di alta montagna, pertanto il trekking viene classificato EE

I rifugi sono stati prenotati per 15 posti.

Il rifugio in Italia è CAI, in Svizzera 3 rifugi CAS, dunque **portare la tessera CAI con il bollino di reciprocità**. Si prevede una spesa complessiva di 270-300 euro comprensiva di trasporti e alloggi.

Obbligatoria la tessera Azimut o Le Rotte del Merlo

Si chiede caparra di 50 euro da versare agli organizzatori entro il lunedì 17 luglio.

Organizzatori: Angela: Tel. 340-7989160, Mail: gatti.angela@virgilio.it per Azimut Club

Andrea: Tel. 339-5071545, Mail: info@lerottedelmerlo.it per "lerottedelmerlo"